

U Ciondale

a cura di Bruno Benedetti

U RUTILLU

'Nu numero de "Obiettivo" prima de quistu l'ho mentoatu.

Tantu pe' chi non 'o sa' o da di' che "u ruttillu" non è solu lu rumoritu che se fa fa' co' a vocca ae criature doppu che hau zinnatu, o quillu che facemo nu grossi doppu beùtu 'n picchieru 'e birra, ma è pure tutt'ara cosa.

San Franciscu finende a più de 'n secolo fa' era solu 'n comment'e frati e pe' rrvacce da Palommara se ce potevai ' solu pe' 'a ccoartora, che sarria quella strada che da Santa Maria passa pe' Fonte Vecchia e va pe nella'... Quanno po' ce ficiru campusantu ai frati ghi tocca' issene perchè co' tuttu va e ve' de gente che ce sarria 'statu non ce potevanu sta più. Doppu se presenta' u problema pe' portacc'i morti co' u carretto' e... como facevanu? 'A strada era quella che era, po' specie 'a ppetata, loco nu lutimo pezzu che fennisce 'nnanz' u livo', magari 'evanu da juta' u cavallu a spegne u carrittu pe nenzu', i parenti 'e lu mortu che ghi ivanu appressu a pedi a 'na strada tutta 'n sallita, terra e sassi e se pioveva pure 'a fanga.

Così penzaru: "Se facessemmo 'na strada che parte da' strada romana sotto Sammartinu e ve' a responce propiu 'nnanzi u livo'?" "Sarria 'na bella cosa" tutta spianata, quanno piove non scarraccia e non se ce fau 'e solega, se ce fa 'na bella massicciata, 'na cunetta de qua e della' e arremmo sgavallatu tanti problemi. Sarria peddaviro 'na bellezza!" Se trattava solu de taja' in doa una de' proprietà 'e Bariletti...

Se decisiru e i ru a chiede quella striscia de terra che sarria servita pe' facce 'a strada, Bariletti ghi disse che non venneva, però vistu che sarria servita pe 'n uso così nobile ghi respose che ghie' arria data, no però pe' i sordi ma solu se 'n cambiù ghi arrianu datu ara terra, perchè issu era riccùe i sordi non ghi servivanu, però non se voleva nemmancu 'ncomincia' a 'mpoverelli' vennennose 'n toccu 'e terra.

Così 'ncominciàru a combina' e u comu-

ne decise che 'n cambiù de 'la striscia de terra ghi arria datu "U Ruttillu" che sarria un pezzu de terra a montagna a mezza costa che come grannezza è cinque o se' vote tantu de 'a striscia de terra che daeva issu pe' facce 'a strada, però quella che daeva issu era tutta bella, polita e tutta 'n pianu e quella che pijava da u comune era montagna, senza strada pe' icce tutta macchia e sassi 'n sallita.

Ma 'na vota combinatu 'a pèrmuta Bariletti se ce mese d'impegno e ce 'nvesti' tantu de capitali pe' fa' mijiorie, pija' 'n po' d'opera e ce laoraru a lungu, 'a fece ciocca', repoli' de tutti sassi, ce fece fa e busce e ce pianta' tutti livelli, da considera' che era tuttu laùru fattu a forza 'e braccia e durà tre anni, però u padro' se ce fece u

levitu più bellu e più grossu che c'esse mai tenuto. Appena fennitu, 'a gente 'nvidiosa o pe' solite cattiverie diceva che u comune l'eva fennitu 'e ricca', però ci steva pure tanta gente che a penzava all'incontrariu. Me ricordo 'na vota Checchino Cucchiarella che descorrenno de questo diceva: "Se non fosse statu pe' Bariletti quillu sarria statu ngura un pezzu de montagna pijnu de sassi e sterpi, invece ha datu laùru pe' anni a tanti padri de famija e nonnomo se ce fece 'a casa, po' considera quanti sordi cia' spisu pe' bonificalla e quant'anni ghi è toccatu a 'spetta' prima che i livelli ghi cominciassiru a da' 'e prime vaga 'e liva e po' quant'anni ngura 'a gente ce va a coje 'a liva che vordi' laùru e ricchezza pe' u paese.

CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE GRAFICA DI UNA RIVISTA QUADRIMESTRALE DEL PARCO

Il Parco Naturale dei Monti Lucretili ha deciso di pubblicare una rivista dedicata al territorio protetto, con articoli e rubriche riguardanti natura, archeologia, storia, cultura, educazione ambientale e economia sostenibile.

A tale scopo è stato predisposto un Appalto Concorso con scadenza lunedì 4 giugno 2001, per la realizzazione grafica della rivista che sarà inizialmente a cadenza quadrimestrale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dott. Giuseppe Valeriani, direttore dell'Ente, tel. 0774637027, fax 0774637060, Piazza Vittorio Veneto, 12 - Palombara Sabina.



00018 Palombara Sabina (Rm)

Viale Tivoli snc. Tel. 0338/5824533 Sviluppo Foto 24 ore

Grazie della fiducia!

Disco Nastro CD

Strumenti Musicali

Gadgets Pupazzeria

Noleggio Giochi
Play Station

VIDEOTECA



Attualità
Cultura
Informazione
Spettacolo
a Palombara Sabina

Mensile Indipendente 1990 Omaggio
Reg. Trib. Roma n. 306/95 anno VII n. 4

APRILE 2001

Prima Parte

ICI - CROCE E (non)
DELIZIA PER GLI
AMMINISTRATORI
COMUNALI

Elido Massimiani a pag. 4

GUIDA ALL'ICI:
(II parte)

Mario Catena a pagg. 10-11

DELIBERE DI GIUNTA
E DI CONSIGLIO
COMUNALI

nelle pagine interne

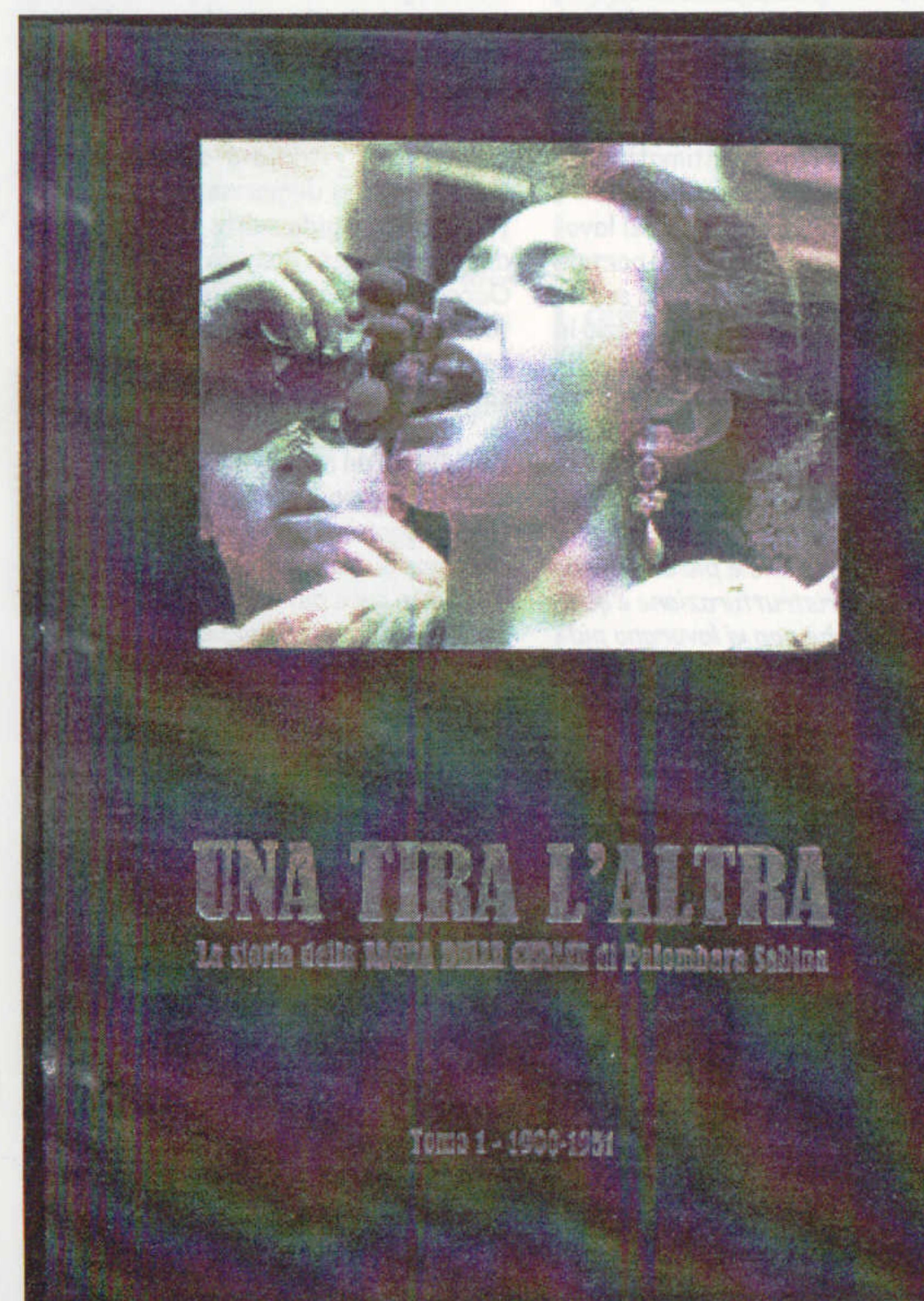
APPUNTAMENTO
CON LO SPORT

Renzo Tommasi a pag. 16

APPUNTAMENTO
CON LA NOSTRA
TRADIZIONE

A. Imperiali e F. Belloni a pag. 8

OBIETTIVO JUNIOR
nelle pagine centrali



Obiettivo

Attualità, cultura,
informazione, spettacolo
a Palombara

Periodico Mensile Indipendente
Reg.Trib.Roma n.306 del16/6/95
anno VII
numero 4
Aprile 2001

direttore responsabile
BENVENUTO SALDUCCO

direttore
DONATO RUGGIERO

redazione
FABIOLA BELLONI, GIULIANO
BELLONI, MARIO CATENA, ROBER-
TA BENEDETTI, STEFANIA
CALDIRONI, ANNA IMPERIALI,
ROSALBA MASSIMI, OLIVIA
MEZZANOTTE, GIULIO PALUZZI,
DANILO QUAGLINI

**hanno scritto in questo
numero**
BRUNO BENEDETTI, PAOLO DELLA
ROCCA, LINO IMPERIALI, ELIDO
MASSIMIANI, ROBERTO
PASSACANTILLI, RENZO TOMMASI

fotografie
GIULIO PALUZZI
grafica e impaginazione
OLIVIA MEZZANOTTE

Stampato in proprio
chiuso il 2/5/01

Per ogni commento o articolo
di pubblico interesse che volete
sia pubblicato scrivete a:

Obiettivo - C.P. 79
00018 Palombara S.(RM)
FAX 0774/634432

e.mail:
obiettivo.palombara@libero.it

La collaborazione è del tutto
volontaria e gratuita. Gli articoli ed i
servizi sono pubblicati a seconda dello
spazio disponibile e rispecchiano il
pensiero degli autori e degli intervistati,
che ne rispondono penalmente e
civilmente.

Foto e manoscritti, anche se non
pubblicati, non vengono restituiti



di Fabiola Belloni

L'EVENTO

12 Aprile: inaugurazione dei giardini di p.za Cesare Battisti

Negli ultimi mesi abbiamo rivolto lo sguardo in molte occasioni ai lavori più o meno in corso nei giardini e nelle scalinate che, collegando via Roma e via Isonzo, consentono di raggiungere più rapidamente le attività commerciali delle due vie, l'area di parcheggio e la piazza. I lavori, protrattisi per più di un anno, sembravano infatti quasi ultimati, ma la zona restava ancora inaccessibile. Interrogativi sulla situazione dei lavori sono stati avanzati anche nel portale www.Palombara.it. Infatti, nella sezione dedicata al Comune, c'è uno spazio in cui il sindaco risponde ai quesiti dei cittadini ed il sig. Pino Parisi il 23 marzo ha presentato la domanda che tutti noi ci siamo posti guardando il cantiere: "se e quando potremo riavere, per essere utilizzata, la scalinata dei nostri beveraturi", visto che è più di un anno che è in corso di ristrutturazione e qualche settimana che non vi lavorano più". Per due settimane la domanda è caduta nel vuoto, poiché il sindaco aveva il PC rotto, ma nella risposta del 10 aprile ha dato la notizia tanto attesa: due giorni dopo, cioè giovedì 12, ci sarebbe stata finalmente l'inaugurazione dei "giardini di piazza Cesare Battisti".

Il Comune, con una sollecitudine ed una trasparenza di cui ha fatto difetto in altre situazioni, ha fatto affiggere per le vie del paese un manifesto in cui si annunciava alla cittadinanza l'inaugurazione dei ristrutturati giardini. Il programma della manifestazione prevedeva il discorso del Sindaco, la benedizione del parroco Don Sebastiano, l'intervento della banda musicale e la distribuzione di porchetta e vino per tutti. Singolare, ma crediamo casuale, la scelta della data, il giovedì che precede un'altra manifestazione alla quale partecipa con fede tutta la popolazione: la processione del Venerdì Santo. Nel suo tragitto la processione percorre via Roma, dalla quale si possono ammirare i lavori e nello stesso tempo le scalinate dei giardini possono costituire un ottimo punto di osservazione della celebrazione religiosa.

Questa inaugurazione è stata un evento, un vero e proprio evento, non trovia-

mo altre parole per definirla diversamente, anche perché come tale è stata presentata alla popolazione. Ci rallegra senz'altro il fatto che un cantiere sia finalmente chiuso e che tutti i cittadini possano godere di un'area verde con panchine e di scalinate probabilmente più agevoli, anche se ci dispiace non aver ritrovato al loro posto i vecchi gradini di marmo, punto di partenza della ripida salita o porto sicuro dopo la scoscesa discesa. Occorre, comunque, riflettere sul fatto che ci siano stati tali festeggiamenti per quello che dovrebbe essere un episodio di vita quotidiana in un comune in cui si guarda al decoro della città: la chiusura di un cantiere e la consegna dei lavori. Tanto più se si pensa che si trattava di una ristrutturazione e non della consegna di una nuova opera. A Palombara, invece, la cura del verde pubblico, delle strade, del paese in generale, costituiscono un'eccezione al punto tale da divenire eventi da festeggiare.

E che il degrado sia la norma si può comprendere da un particolare strettamente collegato con l'inaugurazione di cui abbiamo parlato. Le colonnine di cemento e le ringhiere che delimitano sia il parcheggio di via Binachi sia le scalinate colleganti tale strada a via Isonzo sono state dipinte per l'occasione nello stesso colore delle parti in metallo dei giardini ristrutturati, forse per non "turbare" la piacevole visione dei giardini di piazza Cesare Battisti. Si potrebbe lodare questo desiderio di armonizzare quanto già esistente a quanto restituito dai lavori, se non fosse per un significativo particolare: la maggior parte delle colonnine sono spezzate o mancanti di alcune parti, tanto da costituire un pericolo per l'incolumità di passanti e vetture parcheggiate. Come si è potuto pensare di lasciarle in queste condizioni nel momento in cui si è deciso di pitturarle?

Per non parlare dello stato di totale abbandono di alcune aree limitrofe... C'è poco da festeggiare, c'è ancora molto da fare e il nostro augurio è che, chiuso questo cantiere, se ne apra presto un altro, un altro e un altro ancora...

INVITO AL TEATRO

Ritorna sulla scena la Compagnia teatrale Pe' chi n'ha che fa'. Dopo il travolgente successo dello scorso anno con U medicu e 'lli matti, il regista Angelo Ricci ci riprova con A Nanassa. L'autore è sempre lo stesso: Scarpetta; mentre l'adattamento in dialetto palombarrese è il frutto del solito lavoro a più mani dei componenti la Compagnia.

E' il quarto anno consecutivo che questa Compagnia si cimenta sulla scena palombarrese e la sua popolarità a ormai travalicato le mura di cinta del nostro paese. Tante, infatti, sono state le attestazioni di stima pervenute da più parti, fino alla proposta di partecipazione ad una rassegna in un teatro romano.

Come sempre, già si annuncia il tutto esaurito. Molti i biglietti già prenotati per le cinque repliche in programma: 4 - 10 - 11 - 17 - 18 maggio.

L'appuntamento è al Cinema Nuovo Teatro alle ore 21.00, come di consuetudine.

Un consiglio, affrettatevi ad acquistare i biglietti (presso il botteghino del cinema) con anticipo per non rischiare di restare senza poltrona.

Per maggiori informazioni vi potete collegare al sito internet www.pechinacheffa.org.



II MANIFESTAZIONE AMATORIALE CINOFILA PALOMBARESE

DOMENICA 3 GIUGNO 2001
STADIO COMUNALE DI PALOMBARA SABINA

Organizzazione **PET SHOP** di Egidio Ranieri.
Patrocinata dal **COMUNE DI PALOMBARA SABINA** con la collaborazione della **PROLOCO**.

APERTURA MANIFESTAZIONE ORE 9:00

L'invito è per tutte le razze con o senza pedigree
compresi i meticci.

COPPE, MEDAGLIE E VARI PREMI

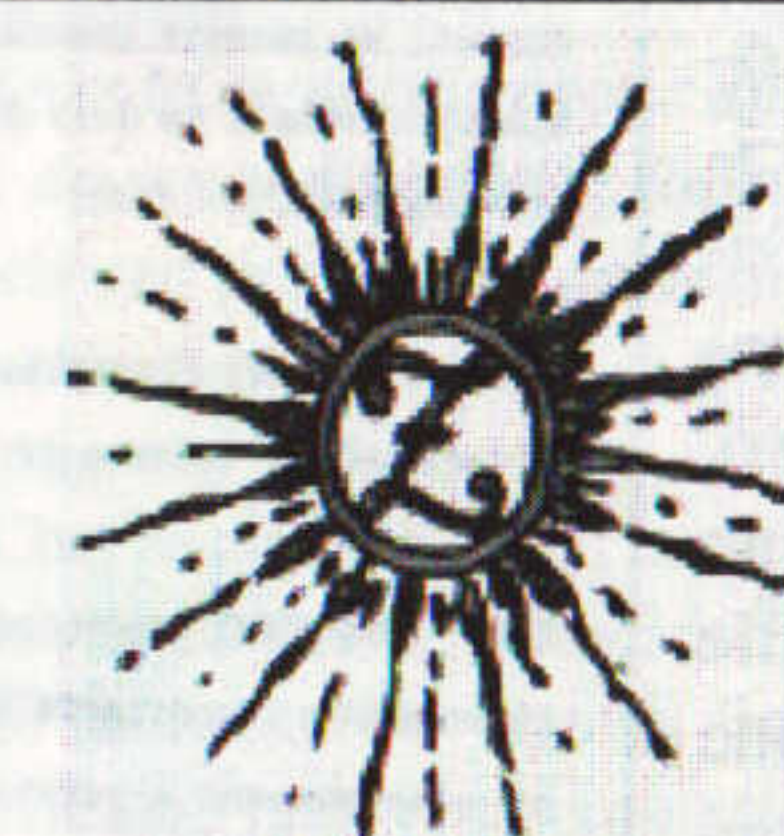


BEST IN SHOW
1°-2°-3° class. coppe



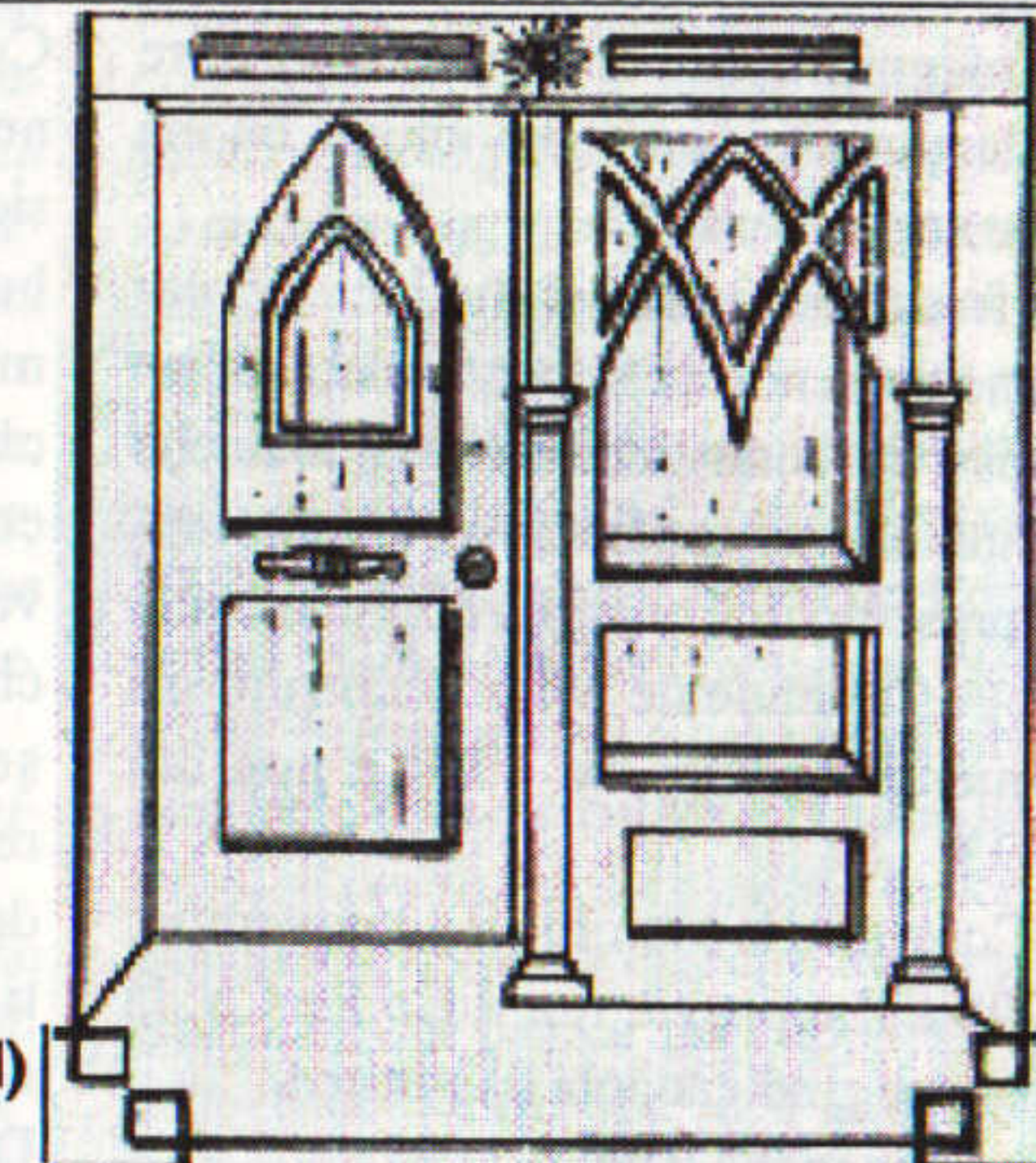
Durante la manifestazione si terranno esibizioni e dimostrazioni varie con cani addestrati.

Presentazioni sul posto a presso Pet Shop di E. Ranieri Via Garibaldi 11, Tel. 0774/634432 - 0774/3921419
Gli organizzatori si assumono la responsabilità civile e penale per qualsiasi danno, morte o furto dei cani e
per qualsiasi danno a cose, animali o persone.
Ritornando ogni proprietario responsabile del proprio cane, i partecipanti alla manifestazione si sottopongono pienamente alle condizioni
tutti i cani debbono essere accompagnati al poltiglia e ritenuti di loro esclusiva custodia.
Si consiglia l'uso della museruola.



ORO ZECCHINO
Gioielli

Via Piave, 63
PALOMBARA SABINA (RM)
Tel. 0774/634989



18 ANNI

di Roberto Passacantilli

Quando succedono avvenimenti, e si è coinvolti direttamente, è perché qualcosa ci dice che da essi dobbiamo cercare di trarre esperienze che nel bene o nel male possono farci capire il valore della vita. Non siamo venuti al mondo per fare il numero, ma per cercare nel nostro piccolo di lasciare qualcosa di concreto. Questi segnali che la vita ci offre dobbiamo cercare di catturarli. Un segnale forte me lo ha dato Ramona. Mi sono avvicinato con timore a quel passeggiare dove lei è seduta da 18 anni. Gli ho accarezzato i capelli ed posando le mie labbra sulla fronte l'ho salutata. Si è girata a guardarmi, e con quei suoi occhi rassicuranti, rivolti verso un suo mondo che si è costruito intorno in questi anni, mi ha sorriso; ma non un sorriso di circostanza, come quello che noi facciamo cercando di far piacere alle persone che ci sono di fronte, ma un sorriso leale e sincero, perché lei chiede sincerità non ipocrisia, non compassione, ma amore, perché anche se non riesce a dirlo con la parola o con i gesti, lo dà con un sorriso e con quegli occhi, in cui ognuno di noi dovrebbe specchiarsi. Ha festeggiato i suoi 18 anni venerdì 30 marzo con i suoi amici della scuola media. Una festa bellissima animata con canti e poesie recitate dai suoi compagni di studio. Tutti hanno partecipato. La classe di mio figlio Luca, la I D, ha donato a Ramona una maglia della Lazio con il numero 18 dietro le spalle e con disegnato uno stadio e tutti i loro nomi. Tutte le classi hanno fatto dei doni. Insieme si sono riuniti a formare un coro cantando una canzone adattata di Laura Pausini che ha commosso professori e i genitori di Ramona: Giuditta e Gigino, che hanno voluto fortemente questa festa. Per loro è come se Ramona fosse una ragazza al pari delle altre, non noti nei loro atteggiamenti l'insicurezza o l'imbarazzo verso quella figlia che il Signore gli ha donato. Le parlano di tutto e di tutti, sacrificandosi a portarla a scuola tutte le mattine, perché lei è contenta di trovarsi tra i ragazzi a cui è legata e che gli dimostrano l'innocenza dei loro cuori. Per loro è una del gruppo, fanno a gara a portare quel passeggiare per i corridoi della scuola. Alle persone grandi che

si avvicinano ad essa sembra che dica: io sorrido, ma voi che dalla vita avete ricevuto più di me, sorridete ad essa con gioia, e non abbiate timore di far uscire dai vostri cuori quell'amore nascosto, e donatelo agli altri. Sabato sera Gigino e Giuditta hanno voluto festeggiare il compleanno di Ramona, circondati dai loro amici più cari, ed in molti ci siamo ritrovati in un locale addobbato per la cerimonia. Si è mangiato e poi il complesso formato da Gigino e Filippo, lo zio di Ramona ci ha deliziato con musica e noi abbiamo risposto riempiendo il centro della sala movendo i nostri piedi a ritmo di rumba, walzer, cha-cha-cha. Ramona con il passeggiare, sempre accompagnata dagli occhi dei genitori, sorridendo, portata da un amico, partecipava con noi alla festa piena di musica. Siamo andati via da quella sala contenti di aver partecipato a quel compleanno, portando con noi, qualcosa di nuovo; l'esperienza vissuta ci ha insegnato quando sia immenso l'amore che dei genitori possono donare ad un figlio. Grazie Gigino, grazie Giuditta. Riporto qui sotto la poesia scritta dai ragazzi della scuola media:

"MAGIA DORATA"

Sei tu, quella rosa nel giardino, la più bella

L'ultima a sbocciare.

Sei tu, quella luce che rende

i sogni magici, reali.

Sei tu quel piccolo cucciolo da coccolare.

Sei tu, la gioia della nostra scuola

Sei tu quella magia dorata

che rende i nostri giorni

colmi d'affetto...

Ed è quando non ci sei

che ci accorgiamo di quanto

un tuo sorriso sia caro.

Ramona ti vogliamo bene!

Incollando queste parole su di un foglio, questi ragazzi hanno cercato di dare un significato ad esse, in modo che si possa aprire l'orizzonte e scoprire l'infinito, dove la vita sia migliore e uguale per tutti; dove i ragazzi possano correre in un prato pieno di fiori in procinto di sbocciare.

APPUNTAMENTO CON LA NOSTRA TRADIZIONE



"La pubblicazione nasce dalla necessità di salvaguardare la memoria storica delle tradizioni e della cultura palombarese". Con queste parole il presidente dell'Associazione Culturale "Il Laboratorio", Silvio Luttazi, introduce il lettore al primo volume di "Una tira l'altra. La storia della Sagra delle Cerase di Palombara Sabina, 1900-1951".

L'opera è stata presentata il 30 marzo scorso a Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma, alla presenza di autorità politiche e personaggi dello spettacolo. Replica il 20 aprile al Cinema Nuovo Teatro di Palombara.

Ricchissimo di foto, articoli, aneddoti e documenti per lo più inediti, attraverso la storia della sagra, propone uno spaccato della vita e delle tradizioni della prima metà del secolo scorso.

Un libro da sfogliare insieme ai nonni, per ritrovare nelle immagini sbiadite dal tempo ormai trascorso parenti lontani e scoprire scorci di una Palombara che non esiste più.

Il volume può essere acquistato presso la biglietteria del Cinema. Il prezzo può sembrare un po' alto, ma questo libro può trovare di diritto un posto nella libreria di ogni famiglia palombarese, con l'orgoglio e la consapevolezza che in esso sono racchiuse le nostre radici e la nostra identità.

A.I. - F.B.

PASSAPORTO RAPIDO PER TUTTE LE OCCASIONI

di Fabiola Belloni

La vostra mente vola verso mete lontane, spiagge di fine sabbia bianca, mare trasparente, palme oppure siete attratti da cime verdi e incantate, vorreste prenotare, vi vedete già con le valigie in mano, ma temete di non avere il tempo sufficiente per poter richiedere o rinnovare il passaporto? Niente paura, dopo aver letto queste righe la meta dei vostri sogni sarà molto più vicina.

Passaporto: cosa occorre e a chi bisogna rivolgersi? Consultiamo Internet, la più veloce e forse più vasta fonte di informazione e tra i vari siti proposti in base alla nostra ricerca ne scegliamo uno che sembra rispondere perfettamente ai nostri interrogativi. Infatti, qui apprendiamo che la domanda per il rilascio del passaporto può essere presentata nel luogo di residenza presso la Questura o il Commissariato di zona o, in assenza di tali uffici, presso il locale Comando Stazione dei Carabinieri o il Comune. Inoltre ci viene indicata la documentazione occorrente: documento d'identità valido; due fotografie uguali, frontali, recenti; marca da £ 60.000 per concessioni governative; ricevuta del versamento di £ 10.350 su c/c postale numero 00485003 intestato alla Questura di Roma; modulo di domanda, disponibile presso gli uffici che ricevono la documentazione, compilato. Ultima informazione, ma non per importanza: il passaporto viene consegnato dopo circa 10 giorni.

Bene, non resta che decidere a chi rivolgersi: Carabinieri oppure Questura (sì, ma il territorio di Palombara da chi "dipende": Tivoli o...?). La scelta più ovvia ed immediata ci spinge a suonare il campanello della Stazione dei Carabinieri: qui scopriamo che le foto da 2 diventano 3, perché debbono essere a conoscenza di chi possiede il passaporto, i moduli cortesemente fornitici devono essere riconsegnati personalmente ed inoltre i tempi sono molto più lunghi "25, per sicurezza diciamo 30 giorni". Troppi! C'è il rischio che il viaggio vada in fumo!

Proviamo allora al Commissariato di Tivoli, richiediamo informazioni in orario diverso da quello di ricevimento del pubblico, gentilissimi ci indicano il recapito telefonico dell'ufficio preposto, giorni ed orari. Telefoniamo il giorno successivo e do-

mandiamo se un abitante di Palombara può richiedere lì il passaporto (sappiamo con certezza che rilasciano il passaporto in sole 2 settimane), ma scopriamo che il nostro territorio fa riferimento al Commissariato di Montesacro.

Parlando con gli amici veniamo a conoscere, poi, che i lunghi tempi prospettati dai Carabinieri sono cosa nota e che, forse, nel nostro caso sono stati anche troppo ottimisti (!) e che non c'è, forse, altra soluzione che rivolgersi a loro, perché chi ha provato ad andare al Commissariato di Montesacro ricorda di essere stato indirizzato di nuovo ai Carabinieri.

Eppure, ripensandoci bene, ci potrebbe essere un'altra soluzione. In un altro sito si parlava di un ufficio Passaporti della Questura di Roma in via di Villa Ricotti 40, telefono 06.44249470. Non resta altro da fare che chiamare, ma la linea è occupata oppure si aziona una segreteria che fornisce informazioni riguardanti gli orari di sportello (lun-sab ore 9-12) e i documenti necessari. Raccolta tutta la documentazione indicata ci rechiamo a Roma, l'ufficio è facile da raggiungere anche con i mezzi pubblici, si trova infatti a pochi metri dalla fermata "Bologna" della linea B della metropolitana. Giunto il nostro turno il poliziotto allo sportello, alla richiesta di rilascio del passaporto, ci domanda: "Dove risiedete?", "Palombara Sabina", "Dovete rivolgervi ai Carabinieri di Palombara"... non c'è scampo... "Ma lì ci hanno prospettato tempi lunghissimi...", "Per accelerare, fate aprire la pratica ai Carabinieri e chiedete loro di consegnarvi la documentazione in una busta sigillata a noi indirizzata".

Suoniamo di nuovo il campanello della

locale Stazione dei Carabinieri. Dobbiamo attendere un altro giorno, perché i documenti possono essere firmati solo dal Comandante, ma finalmente veniamo in possesso della sospirata busta gialla sigillata e indirizzata all'Ufficio Passaporti mediante una etichetta adesiva già predisposta (se ne deduce che per loro è la prassi inviare la documentazione per i passaporti a tale ufficio). Probabilmente un po' scettico sulla nostra manovra "fai-da-te", che avrà giudicato poco efficace, e in totale buona fede il carabiniere di turno ci dice "Se conoscete, in una ventina di giorni dovrete ottenere il passaporto". Ed invece in soli 8 giorni, pur essendo nel pieno delle festività pasquali, il libricino bordeaux è nelle nostre mani e non servono conoscenze, sono i normali tempi tecnici! E lo abbiamo ritirato addirittura con una delega (qui l'accettano): una fotocopia del nostro documento ed una semplice frase posta sullo stesso foglio "Io sottoscritto... delego... a ritirare il mio passaporto. Data e firma".

Prima del rinnovo dovranno trascorrere 5 anni, ma la situazione sembra identica: i soliti amici ci dicevano di aver dovuto rinunciare a dei viaggi, perché i tempi sono gli stessi del primo rilascio. Non vorremmo dare informazioni sbagliate, ma mentre attendevamo il nostro turno al famoso Ufficio Passaporti di Roma, un signore ha chiesto all'addetto allo sportello i tempi di rinnovo, poiché il giorno successivo sarebbe dovuto andare all'estero per lavoro. La risposta lascia ben sperare: "Se le occorre con urgenza, glielo rinnovano anche oggi stesso, deve rivolgersi...". Non resta che augurare buon viaggio a tutti!

TABACCHERIA

RIV. N. 1

CARTOLERIA
PROFUMERIA e PELLETERIA
 art. da REGALO e per FUMATORI
 RICARICHE PER TELEFONINO TIM E OMNITEL
 Via Piave, 79

CONTROLUCE

I tempi e i templi sono cambiati

I tempi sono cambiati. Un tempo le bambine giocavano a fare la "mamma", adesso giocano a fare la baby sitter. E' un segno di come sono cambiate le figure di riferimento. I genitori non sono più al centro del nucleo familiare ma sono aiutati da altre persone. Effettivamente, se i bambini stanno più tempo con le loro baby sitter che con i propri genitori è la ragazza baby che subentra nel ruolo materno. Non è raro sentire chiamarla: "mamma".

Crisi degli adolescenti, problemi degli adolescenti ma, alla radice piuttosto troviamo crisi e problemi degli adulti. Non è che gli adolescenti non accettino coordinate di valori (si usa questa formula quando si vuol parlare in sociologese): è che non le trovano, o almeno, non trovano coerenza tra i "valori" praticati dagli adulti e il modo in cui essi li vivono.

I giovani oggi, sono insensibili ai richiami verbali. Non è più tempo del "Vieni qui." Oppure "Ti ho detto di non farlo più" ed ancora "ma quante volte te l'ho detto e tu invece continui ancora?". Ebbene tutte queste frasi sono un residuo illuministico. Perché è falso ritenere giusto che sia sufficiente "dire" o "non dire" una cosa a un adolescente perché egli l'accetti o addirittura la metta in pratica. I comportamenti sono più eloquenti delle parole e, nella si-

tuazione di complessità in cui ci troviamo occorre fare assegnazione sulla gradualità. Un adolescente non si corregge di punto in bianco, ma a poco a poco, assimilando gli esempi.

Potremmo incominciare per esempio, quando un genitore si lamenta perché il figlio non legge. Si potrebbe obiettare. Ma lui legge? La risposta normalmente è no. Dunque i ragazzi dovrebbero dedicarsi alla lettura quando i genitori sono i primi a dedicare il loro tempo a tutt'altre cose.

Un altro aspetto importante della crisi della famiglia, oltre alla drammatica e diffusissima instabilità, è il cambiamento continuo di ruoli. Un tempo la madre sovraintendeva ai rapporti interni, alla casa, alla famiglia mentre il padre metteva in contatto l'esterno, anche attraverso l'attività professionale. Attualmente, dato che la madre il più delle volte lavora, essa provvede sia all'interno che all'esterno, anche nell'orientamento professionale dei figli e il padre è ben felice di delegare alla moglie anche questo aspetto richiudendosi in questo modo sempre più ad una gestione egoistica del tempo libero.

La scuola purtroppo, non fa molto per colmare le lacune educative e francamente sarà materia di un altro articolo in merito a molte sue perplessità.

La Chiesa poi si trova molto a disagio nel cercare di comprendere dei fenomeni che fino a poco tempo fa erano

di Giuliano Belloni

imprevedibili. A volte i suoi metodi sono così incomprensibili che si fa molta fatica a riconoscerli "giusti." L'uomo è cambiato. Occorre un coraggioso ripensamento.

Nella difficile arte dell'educazione occorre partire dalla convinzione che l'uomo è una persona in crescita che sta scoprendo l'intimità e la propria singolarità. Occorre accompagnarlo in questa crescita, dando fiducia, non sostituendosi alle sue decisioni, ma offrendo i dati dei problemi e delle situazioni affinché egli possa scegliere in libertà consapevole e quindi anche assumendosi le responsabilità.

Il permissivismo, illudendo i giovani che non esistono limiti alle loro velleità, forma creature fragili che si spezzano alle prime difficoltà. D'altra parte non bisogna neppure organizzare troppo invasivamente la vita dei figli, come fanno quei genitori che si affannano a scarrozzare il ragazzo o la ragazza dalla scuola alla piscina, al corso di inglese, dalla danza all'equitazione, al corso d'informatica. Occorre che il ragazzo impari a gestire anche un pomeriggio di noia che lo indurrà a costruirsi alternative che saranno valide nella misura in cui i genitori daranno prova di crescita insieme a loro.

Il "confine" del burino

"Est modus in rebus". L'avremmo sentito ripetere molte volte e in molte sale il concetto. E cioè c'è modo e modo di agire in tutte le cose. Questi brevi versi sono stati rubati da una frase un po' più lunga di Orazio e possono essere assunti come una massima di comportamento. Ma è interessante rilevare che il tutto prenda inizio dall'idea di confine, come qualcosa che è bene non oltrepassare. E' su questa nozione che si fonda la civiltà latina.

La mentalità latina è ossessionata dal confine e questa angoscia nasce col mito della fondazione. Romolo traccia un confine e uccide il proprio fratello perché non lo rispetta. Se non si rico-

nosce un confine oltre, al di qua del quale non è lecito andare, non può esservi città o civiltà.

I Greci erano un'insieme di città. Per i Romani invece Roma è tutto ciò a cui è stata conferita un'entità e i Barbari sono tutti quelli che non sono cittadini romani. Da qui allora fino ai nostri giorni si sente risuonare la frase "a burino". Con questa espressione si vuole intendere tutti quelli che non sono residenti in città.

Roma quindi è un'insieme di leggi che agiscono entro certi confini. E' cittadino romano solo chi assume determinati impegni. Tutti gli altri sono sempre e comunque barbari. Il confine migliore è sempre il proprio e quello a cui talora gli altri si appellano è sempre pretestuoso e illegale. I conquistatori spagnoli non si ponevano il problema se Montezuma avesse dei confini, né se lo ponevano i discendenti dei Padri Pellegrini.

In Europa la storia è fatta di lotte per una unificazione al termine della quale viene tracciato un confine che viene violato in caso di guerra.

Gli imperatori orientali del passato si vantavano di governare sui territori immensi di cui non conoscevano nemmeno i confini.

L'economia fino a poco tempo fa era basata sui limiti doganali. Talora la nozione di confine (politico) è stata così ossessiva che far erigere un muro all'interno della stessa città, per stabilire chi sta di qua e chi sta al di là. E almeno per i Tedeschi dell'est superare il confine significava esporsi alla stessa pena inflitta a Remo.

Una conseguenza di chi traccia il confine è di imporre che in tutte le terre ed entro tale limite la stessa lingua. Talora il confine assicura la diffusione di cultura comune talvolta invece serve da filtro per le altre culture.

Ebbene è bastato la diffusione della televisione perché gli Albanesi e i Tunisini parlassero italiano e d'altra parte dove non si è riuscito a fare che gli Italiani da Vipiteno a Trapani parlassero la stessa lingua, ci è riuscito Mike Bongiorno.

Oggi una città della Patagonia può gemellarsi con il villaggio sperduto del Perù, trovando on line interessi comuni, commerciando al di là delle autostra-

de che passano ancora le frontiere, Oggi ci troviamo dinanzi a dei fenomeni incerti. C'è comunque un flusso inarrestabile da sud verso nord. Instancabilmente verso nord. E' impossibile ormai distinguere immigrazione da migrazione quando il pianeta intero sta diventando il territorio di spostamenti incrociati.

Il terzo Mondo sta bussando alle porte a volte non in modo calmo ed educato. Lo vediamo anche nella nostra piccola comunità. Tra non molto avremo anche Palombara colorata. Ma questo lo dovremmo affrontare senza patemi.

Ho paura della memoria

E' da circa un anno che sto lavorando alla stesura di un poemetto. Ma come un figlio ribelle mi inquieta dandomi non poche preoccupazioni. Ha per contenuto le radici, la campagna, la terra. Molte volte noto che le righe sono fiori senza colori ma ne respiro ugualmente l'aroma. Hanno un odore curioso, un odore morale, quasi. Non è realmente un odore, fuorché per l'immaginazione. Sono fiori immaginari che operano ponti istantanei tra le cose, con la presunzione di rendere la giornata vivibile.

Dicevo prima che questo "poemetto" parla delle "radici". Molte volte siamo soffocati dal ritorno del passato, dall'attualità delle radici e ritengo che questi argomenti sopravvanzino quando si sente maggiormente il peso del futuro che si sbriciola. O forse perché l'impertinenza del ricordo e della memoria mi porta a toccare qualcosa di solido e strappa dal grigio della dimenticanza un luogo preciso e il buio così non fa più paura. Diventa trasparente e filtra le forme e i colori.

Fa parte della memoria quindi anche il sollievo a slacciarsi gli scarponi induriti, la sensazione del terreno sotto la pianta dei piedi, le fitte dei ricci di castagna e dei cardi selvatici, il modo guardingo che hanno i piedi di posarsi quando ad ogni passo le spine si affondano attraverso la lana dentro la pelle, fermarsi per staccare i ricci dalla suola infeltrita dei calzettoni.

Ricordarsi queste cose è come lo sgomitarsi di un filo, come il disfare dei calzettoni sfondati sugli alluci e sui calcagni e dentro nella pelle sentire la

puntura delle spighe, gli stecchi, lo spolverio vegetale del sottobosco impigliato alla lana.

La mia paura è di cedere quando si prenota un ricordo, di prenotare una luce sbagliata, di maniera, sentimentale e non so se sto distruggendo il passato o lo porto in salvo.

I^a FESTA DELLA PRIMAVERA

L'Associazione socio-culturale "La Palombella" ha organizzato, con il patrocinio del Comune, per sabato 5 e domenica 6 maggio la I^a Festa della Primavera per esaltare e risvegliare l'antico sapore delle tradizioni di Palombara nei cittadini.

Questo il programma.

Sabato 5 maggio

16.00: Giochiamo insieme... Giochi per ragazzi dai 7 anni un su in P.za V. Veneto.

17.00: Estemporanea di pittura organizzata dall'Istituto Comprensivo Statale "A. Bucciante"

17.30: Apertura stand gastronomici

18.00: Mostra fotografica presso il Castello Savelli

20.45: Esibizione del Coro Polifonico della scuola media con fiaccolata

21.15: Gara di ballo in P.za V. Veneto

Domenica 6 maggio

10.00: Apertura stands, Mostra di pittura in piazza e apertura Mostra fotografica al Castello Savelli

10.30: Sfilata del Complesso bandistico "Città di Palombara"

11.00: Caccia al tesoro per i ragazzi dai 7 anni un su in P.za V. Veneto

17.30: Bruno Benedetti e il suo gruppo di musica palombarese in concerto al Castello Savelli, Sala delle Capriate

20.30: Proiezione su megaschermo della partita di calcio JUVENTUS-ROMA

20.30 "scafata" con degustazione di bruschette condite con olio extravergine d'oliva locale in P.za V. Veneto

23.00: Fuochi d'artificio



**L'ARTE
DELLA
CARTOLERIA**

**Scuola - Ufficio
Casa - Art. da regalo**

PATRIZIA TOMA

Via della Libertà, 44

Tel. / Fax 0774/637171

00018 PALOMBARA SABINA (Roma)

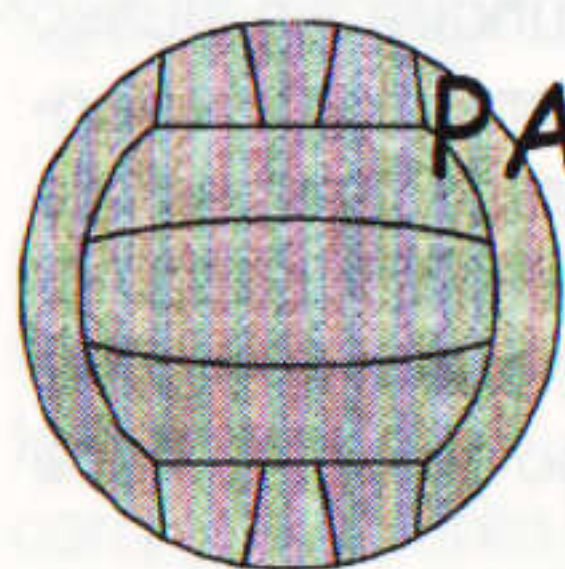
PALOMBARA SPORT

di Renzo Tommasi



CALCIO

Ennesima "goleada" del Palombara al Torlonia. Dopo gli ultimi due esaltanti risultati interni ai danni del



PALLAVOLO

Situazione gruppi

Prima squadra maschile (Tecnico CARLO SIMEONI)

C.S.I. chiusa la prima fase al 5° posto non si sono qualificati per la finale provinciale, è stata una buona esperienza per i più giovani. 2° Divisione FIPAV

Al primo anno di esperienza in Seconda Divisione il gruppo aveva l'obiettivo di un campionato con una salvezza tranquilla, infortuni e defezioni hanno compromesso la possibilità di un campionato che sarebbe potuto essere di vertice, ma i ragazzi stanno raggiungendo una meritata e sofferta salvezza, bravi e coraggiosi. Degna di nota l'ultima e sofferta gara con il Roma 7 vinta al tie-break (25/18-18/25-25/23-23/25-15/13).

Prima squadra femminile (tecnico DI GIULIO VINCENZO)

C.S.I. prime a punteggio pieno nel loro girone (10 vittorie, 30 set vinti uno perso) sono in corsa per il titolo provinciale con la finale a 5 27/4 FARNESINA - PALOMBARA 0-3 30/4 PALOMBARA - RIANO 2-3 5/5 BALDUINA - PALOMBARA 7/5 - PALOMBARA - S. PAOLO

La vincitrice del girone oltre al titolo provinciale, acquisirà il diritto a partecipare alla finale regionale e poi...

1° Divisione FIPAV

Primo anno in una serie superiore obiettivo principale di rimanerci. Scopo raggiunto ed ingresso nel gruppo delle giovanissime che hanno brillantemente fatto fronte alla pesante serie di infortuni delle colleghe più esperte.

UNDER 14 FEMMINILE (tecnico NAZZICONI CATERINA)

Grande sorpresa dalle ragazze di questo gruppo che alla loro prima esperienza hanno dimostrato bravura e volontà. Centrano il secondo posto nel girone di qualificazione terminato con tre squadre a pari punti (Villanova, Palombara e Galliciano). Affrontano da veterane la seconda fase ad eliminazione diretta battendo con due secchi 3-0 Roma XII sia in casa che a Spinaceto ed ora i sedicesimi !!!!!!!!!!!!!

Comunque vada bravissime e poi c'è il prossimo anno, infatti salvo due elementi, tutte le ragazze del gruppo hanno 14 anni!

Under 13

Altra gradita sorpresa dai giovanissimi della mista che insieme ai "cugini" di Castelchiodato, hanno terminato al primo posto a pari punti la classifica del loro girone, e dal 5° il via alla seconda fase con entrambe le squadre nella pool eccellenza.

Mini volley (Tecnico DE PICCOLI FLAVIA e SGRULLONI STEFANIA)

Molto ben avviato e con belle soddisfazioni il movimento dei piccoli del Mini Volley che in tutti gli appuntamenti indor si sono ben comportati. Al via dal 6 Maggio a Tivoli la fase all'aperto.

TECNICI: Segnaliamo infine il brillante superamento dell'esame per il primo livello di tecnico federale da parte di DE PICCOLI FLAVIA, QUAGLINI MATTEO, SGRULLONI STEFANIA e TOMMASI FLAVIA, in conclusione un giusto riconoscimento ed un sincero augurio al tecnico del settore giovanile Nazziconi Caterina per noi tutti Katia per il brillante conseguimento della laurea ISEF. Auguri!

KARATE

Primavera densa di appuntamenti per gli atleti del "Cristal Sporting Club - Settore Karate":

primo impegno riservato alle cinture marroni e nere del gruppo; infatti il 25 marzo scorso si è tenuto il primo dei tre allenamenti propedeutici al passaggio di Dan. Impegno, questo, di alto valore tecnico condotto dal M° Enzo Collamati (cintura nera VI Dan) presso il centro sportivo dell'Acqua Acetosa - Roma. Il giorno 8 aprile 2001 a Roma si sono tenute le qualificazioni regionali al campionato Italiano Uisp di Karate; elenchiamo di seguito gli atleti che si sono qualificati alla fase finale nazionale di kumite (combattimento):

- Ippoliti Damiano - seniores - Kg. 70 - cintura nera;
- Massimi Alessia - juniores - Kg. 65 - cintura nera;
- Meloni Stefano - seniores - Kg. 80 - cintura marrone;
- Buonfiglio Giorgio - seniores - Kg. 70 - cintura marrone.

Per tutti loro appuntamento a Follonica (GR) al Palagolfo sabato 5 e domenica 6 maggio 2001 per la fase finale dei Campionati Italiani Uisp di Karate.

In bocca al lupo ai nostri atleti palombari, che saranno chiari a difendere un titolo italiano nella categoria seniores 80 Kg. con Stefano Meloni ed a conquistare altri da portare con orgoglio a Palombara. Forza Ragazzi!!!



DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

a cura di Mario Catena

Delibera n. 17 del 30.01.2001

Verbale di seduta

Seduta dell'01 Febbraio 2001

Presenti: Il Vice - Sindaco Guido Trugli, gli Assessori Serenella Di Giacomo, Alberto Massimi, Giancarlo Marroni, Egidio Simeoni. Assenti: Il Sindaco Massimo Fieramonti, Gabriele Scacchi. Segretario Comunale: Alessandro Annibali. Ore 16.20.

Delibera n. 18

Liquidazione fondi di mobilità anno 1999 all'agenzia per la gestione dell'albo dei Segretari Comunali per lire 10.906.181, pari al 16.50% di quanto corrisposto al Segretario Comunale Dr. Alessandro Annibali per l'anno 1998: £ 66.098.065.

Delibera n. 19

Alle ore 16.25 entra il Sindaco Massimo Fieramonti. Liquidazione quota diritti di segreteria riscossi nel 1° - 2° - 3° trimestre 2000 da effettuare a favore dell'agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei Segretari Comunali per lire 3.213.817, pari al 10% di quanto riscosso nel periodo indicato: £ 32.138.178. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 20

Ripartizione e liquidazione spettanze economiche in esecuzione della delibera di Giunta Comunale del 31.10.2000, n. 118 per lire 311.496. Anastasia Lucci, lire 155.748; Olga Fides Barbaceto, lire 155.748. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Seduta del 06 Febbraio 2001

Presenti: il Sindaco Massimo Fieramonti; gli Assessori: Serenella Di Giacomo, Alberto Massimi, Gabriele Scacchi. Assenti: Guido Trugli, Egidio Simeoni, Giancarlo Marroni. Segretario Comunale: Alessandro Annibali. Ore 17.30

Delibera n. 21

Assistenza di base minore D.R. - Conferimento incarico periodo 01.02.2001 - 15.06.2001 alla sig.ra Sabrina Filabozzi. Somma complessivamente impegnata lire 7.190.000. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 22

Approvvigionamento idropotabile della zona di Colle Pedeschiavo. Approvazione progetto definitivo redatto dagli ingegneri Giovanni Cannata e Marco Ricciardulli per lire 333.393.981. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 23

Legge Regionale 26.06.1980, n. 88 - Programma 1997 - Approvvigionamento idropotabile della zona di Colle Pedeschiavo - Assunzione

mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per lire 300.000.000. Approvazione il piano finanziario per le nuove e maggiori spese di gestione a partire dall'anno 2001: manutenzione ordinaria lire 1.500.000, materiali di pulizia lire 500.000. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 24 dell'08.02.2001

Verbale di seduta

Delibera n. 25 del 13.02.2001

Verbale di seduta

Delibera n. 26 del 13.02.2001

Verbale di seduta

Seduta del 15 Febbraio 2001

Presenti: il Sindaco Massimo Fieramonti; gli Assessori: Guido Trugli, Egidio Simeoni, Giancarlo Marroni, Serenella Di Giacomo. Assenti: Gabriele Scacchi, Alberto Massimi. Segretario Comunale: Alessandro Annibali. Ore 17.30.

Delibera n. 27

Affrancazione terreno sig.ra Pia Sciamanna, foglio 19, particella 73 e 74, ha 0.64.50, per lire 67.080. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 28 del 20.02.2001

Verbale di seduta

Seduta del 22 Febbraio 2001

Presenti: il Vice - Sindaco Guido Trugli; gli Assessori: Serenella Di Giacomo, Gabriele Scacchi, Alberto Massimi, Giancarlo Marroni, Egidio Simeoni. Assenti: Il Sindaco Massimo Fieramonti. Segretario Comunale: Alessandro Annibali. Ore 13.25.

Delibera n. 29

Approvazione del progetto esecutivo definitivo per la valorizzazione di risorse ambientali e forestali P.S.R. (Piano Sviluppo Rurale) 2000 - 2006, misura III 4ª azione 1.4, ricostituzione boschi danneggiati e prevenzione. Progetto redatto dall'agronomo Elio Zimpi per lire 1.324.607.040. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 30

Conferimento incarico legale all'avv. Roberto Di Francesco per parere legale pro veritate sulla pratica commerciale della società Leggi srl. Impegno di spesa per lire 1.500.000. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 31

Adesione alla carta di Aalborg di un progetto per l'attivazione di un processo di Agenda 21 locale nel Comune di Palombara Sabina denominato "Palombara Sabina verso il piano di azione ambientale". Delibera urgente, im-

diatamente eseguibile.

Delibera n. 32

Autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo per i dipendenti del Comune di Palombara Sabina. Utilizzazione delle risorse per l'anno 2000. Il Collegio dei Revisori dei Conti sottolinea la necessità di valutare attentamente l'utilizzo delle prestazioni di lavoro straordinario, in considerazione della difficile situazione finanziaria dell'ente. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 33 del 23.02.2001

Verbale di seduta

Delibera n. 34 del 27.02.2001

Verbale di seduta

Delibera n. 35 dell'01.03.2001

Verbale di seduta

Seduta del 06 Marzo 2001

Presenti: il Sindaco Massimo Fieramonti; gli Assessori: Guido Trugli, Egidio Simeoni, Giancarlo Marroni, Serenella Di Giacomo, Gabriele Scacchi, Alberto Massimi. Segretario Comunale: Alessandro Annibali. Ore 17.40.

Delibera n. 36

Ordinanza TAR Lazio n. 4945/2000 e n. 721/2001. Adozione provvedimento decisionale. L'Amministrazione comunale revoca la delibera di Giunta Comunale n. 917/97, non procederà pertanto alla convocazione e alla selezione delle persone collocate nella graduatoria formata dalla Sezione Circoscrizionale per l'Impiego di Monterotondo in data 15.04.1998. Motivazioni: conclusione dei lavori per la pianta organica che riduce il personale di categoria A ed affidamento in appalto di alcuni servizi, come lo spazzamento delle strade, la raccolta dei rifiuti solidi urbani e la pulizia degli uffici comunali. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 37

Corresponsione dell'indennità di risultato ai sottoelencati responsabili dei servizi per lire 3.062.500 pro capite, pari al 17.50% dell'indennità di posizione di lire 17.500.000, sempre pro capite, già liquidata: Antonio Marchionni, Mauro Conti, Giovanni Rosati, Angelo Ludovisi, Valentino Nini, Pietro Massacci, Raffaella Rosati. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Delibera n. 38

Erogazione acconto all'arch. Carlo Costantini, C.T.U. collegio arbitrale, controversia Comune di Palombara Sabina - Ediltras per lire 4.896.000. Delibera urgente, immediatamente eseguibile.

Riceviamo e pubblichiamo il seguente volantino del 3 aprile 2001 del Partito della Rifondazione Comunista, Circolo "E. Imperiali" di Palombara Sabina

UN PO' DI PACE E DI DECORO ... PER TUTTI

Dopo anni di immobilismo, finalmente, l'amministrazione comunale si è attivata per iniziare ad eliminare la scandalosa situazione degli edifici cimiteriali in crollo. La condizione attuale è il risultato di anni di mancata manutenzione e di abbandono.

Basta pensare che per i padiglioni a sinistra dell'entrata, fu redatto un progetto di recupero dall'architetto Zanini nel 1990, che per quello appena appresso furono chiesti contributi ai concessionari dei loculi per manutenzione (oggi una folta vegetazione li sovrasta), che il convento, per il quale nel 1994 venne un finanziamento regionale, quasi perduto del tutto, di 600 milioni, è divenuto un "rudere". Purtroppo nel degrado sono anche le strutture private delle confraternite.

La parte di levante, di recente realizzazione, comincia a mostrare le prime crepe, i primi cedimenti e solo un

ciuffo di cipressi, piantati decenni or sono, riesce a renderla appena accettabile, mentre, al di sotto, una vera giungla toglie luce ed aria alla struttura. Per la parte occidentale si aspetta il crollo totale del muro di cinta ed eventi conseguenti per intervenire, forse!

Oggi, come dicevamo, l'amministrazione annuncia una imminente "ristrutturazione" dei padiglioni 1 e 5 (il secondo a sinistra dopo l'ingresso e quello adiacente al di sotto) aggiungendo che si è addirittura "in fase di aggiudicazione dei lavori".

Rifondazione Comunista ritiene insufficiente ed illegittimo questo, frettoloso ed ultimativo avviso pubblico che certamente non informa pienamente e doverosamente la cittadinanza e chiede:

➤ Se la scadenza "del prescritto periodo previsto dal Regolamento di polizia mortuaria (DPR 285/90) che a noi risulta di 99 anni dalla concessione del loculo si sia verificata;"

➤ Se una volta effettuata la ristrutturazione i concessionari o i loro discendenti potranno utilizzare gli stessi loculi rinnovando, eventualmente, la concessione ed in caso negativo, se l'amministrazione intenda stipulare una nuova concessione per le celle ossario destinate ad accogliere le "riduzioni";

➤ Se l'amministrazione si accollerà le spese per le possibili mancate mineralizzazioni o altri imprevisti

➤ Se l'amministrazione intenda indicare l'ubicazione delle celle

ossario, dei loculi disponibili;

Rifondazione Comunista ritiene scandaloso che presso il Cimitero e presso gli uffici comunali sia stato lasciato a disposizione, per tale intervento, quel tipo di fac-simile per la sistemazione delle spoglie dei nostri defunti.

Non vorremmo essere di fronte ad una nuova trovata del nostro Sindaco, dopo quella delle tombe (di cui presto ci tratteremo) in quanto il modulo in oggetto:

- è una richiesta di autorizzazione a ridurre o traslare delle salme;
- non indica chi ha "il diritto" a presentare la domanda;
- non fa riferimento a nessuna concessione;
- non fa riferimento a nessuna ristrutturazione;
- non fa riferimento a nessuna delibera ufficiale;
- non fa riferimento a nessuna determina degli uffici;

Non vorremmo che la sottoscrizione di quel modulo divenisse la tacita accettazione di rinuncia a qualsiasi diritto, derivante dalla originaria concessione, per noi ancora non scaduta.

Rifondazione Comunista chiede che:

➤ la domanda come disposta dall'amministrazione sia eliminata ed al suo posto disposta solo quella per accogliere le riduzioni in tombe private;

➤ la riduzione e traslazione avvenga a totale carico del comune che si è reso responsabile del crollo degli edifici cimiteriali;

➤ si disponga il completamento del periodo della concessione originaria fino alla scadenza con la deposizione delle riduzioni in celle ossario.

Il cimitero è lo specchio di una comunità: il nostro è indecoroso.

Riceviamo e pubblichiamo il seguente volantino del 24 aprile 2001 del Partito della Rifondazione Comunista, Circolo "E. Imperiali" di Palombara Sabina

2000 ANNI FA, IL DIRITTO ROMANO, OGGI ORDINARIA DISAMMINISTRAZIONE

Non è il nostro il Paese che debba ricorrere a precedenti per fare giustizia: l'Italia è la patria del diritto.

Come mai, allora, a Palombara Sabina, da un po' di tempo, ci si trova di fronte a provvedimenti amministrativi in odore di illegittimità?

Infatti, se le cose in materia di giustizia civile lasciano a desiderare, quello che capita a quella amministrativa lascia esterrefatti: **succede** che su segnalazioni di presunte illegalità su lavori al Castello Savelli, la macchina giudiziaria taccia ancora dopo quasi sei anni; **succede** che organi di polizia segnalino abusi edilizi per demolizioni e ricostruzioni e si arrivi al suo completamento; **succede** che lo strumento principale di governo, quale il Bilancio di Previsione per un Comune, sia adottato fuori dai tempi consentiti; **succede** che i consigli comunali si svolgano senza la necessaria pubblicità; **succede** che si corra il rischio di non fare opere pubbliche, perché non si redige l'obbligatorio piano delle opere pubbliche; **succede** che si decida la costruzione di decine di tombe senza un Piano Regolatore Cimiteriale, (anch'esso obbligatorio per legge) e si decida di farlo in una zona costituita da materiale di risulta; **succede** che il decreto ministeriale 9713/D4/3.1 del 21/12/94 (sempre legge) sia ignorato per anni ed imposto improvvisamente, con dannose conseguenze per i cittadini e la comunità; **succede** che abusi edilizi si commettano anche nel centro del paese, e che l'assessore (competente), in consiglio comunale, rassicuri ed assicuri, tutti, minoranze comprese: *per l'ufficio tecnico tutto sta bene*; **succede** che si inaugurino (a suon di banda, porchetta e vino) manutenzioni stra-

ordinarie di opere realizzate un secolo fa, in occasione di manutenzione, sia pure straordinaria; **succede** che il Comune stipuli convenzioni per l'uso di immobili, non accorgendosi di poter vantare su di loro diritti di proprietà; **succede** che il canone acqua non venga chiesto da anni: **appunto ordinaria disamministrazione.**

Se queste vicende riguardano la generalità dei cittadini, altre, recentissime, li stanno interessando direttamente: la vicenda ICI; la ristrutturazione di padiglioni del cimitero; le presunte evasioni del canone acqua '93.

Quasi mille cittadini sono ricorsi alla Commissione Tributaria contro la richiesta, dopo 8 anni, di una differenza di imposta che Rifondazione Comunista denunciò, subito, illegittima. Un tal numero di ricorsi doveva, in un paese normale, determinare le dimissioni di qualcuno: a Palombara no! Anzi!

Il Sindaco e l'assessore (competente), a marzo, hanno riempito i muri con avvisi nei quali si annunciano ristrutturazioni di padiglioni del cimitero, calpestando il contratto di concessione perpetuo stipulato con i cittadini. Rifondazione ha evidenziato che la sottoscrizione del modulo predisposto dal Comune equivale ad una rinuncia a qualsiasi diritto. La maggioranza dei

padiglioni deve essere oggetto di intervento ed allora occorre un preciso programma (noi comunisti siamo fissati con la pianificazione) di interventi che garantisca il diritto al "posto": si riedifichino i padiglioni, ma se ne riservi parte per celle ossari, garantendo continuità alla concessione.

Ancora la vicenda dei canoni acqua del '93: noi non vogliamo difendere certo chi non abbia pagato quello del '93, ma non si può tollerare l'estesa evasione totale. La legge dispone che per i canoni acqua, servizio gestito dal Comune, si debba chiedere il corrispettivo entro cinque anni.

**SE ROMA E' LA CULLA DEL DIRITTO, PALOMBARA NE E' LA NEGAZIONE
NON SARA' CHE ABBIAMO PERSO QUALCOSA? IL DIRITTO DI INDIGNARCI?**



di Anna Stefoni

Via Isonzo, 52 - PALOMBARA SABINA
Tel. 0774634423 a 20 mt dal cinema

NUOVI ARRIVI primavera 2001

- INTIMO FILA E CACHAREL
uomo - donna
- COSTUMI DA BAGNO
OFF-issima by parah
OFF-limits by parah
- MAUI AND SONS (uomo)
costumi -pantaloncini
t-shirt - felpe



SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE D'ARIA

**Concessionaria OMRON
registratori di cassa e
bilance elettroniche**

**Riparazioni frigoriferi
industriali**

Attrezzature varie per negozi

Via di Valle Cupa, 1 - Palombara S. (RM)
Tel. 0774 63.54.08 Cell. 0328 7710351

I.C.I. - CROCE E (non) DELIZIA PER GLI AMMINISTRATORI COMUNALI

di Elido Massimiani

Un'altra ondata di raccomandate (chi paga?) sta raggiungendo i contribuenti palombari.

Si tratta della riliquidazione riferita a quanto è stato pagato per l'ICI del 1993, rispetto a quanto invece doveva essere pagato; la differenza deve essere rimborsata.

Nella lettera viene precisato che il ricalcolo verrà effettuato applicando l'aliquota del 6 anziché del 4,5 per mille.

Puntigliosità o testardaggine? L'una e l'altra.

Una precisazione allora è d'obbligo. Nell'agosto del 1993 fu deliberato il dissesto finanziario.

La legge all'uopo stabilisce che gli Enti locali in dissesto hanno l'obbligo di aumentare tutte le imposte e tasse ai limiti massimi consentiti dalle leggi; la Giunta le fece lievitare del 35%.

Non lo fece però nei quattro mesi di tempo che aveva a disposizione fino al 31 dicembre 1993, ma nel marzo dell'anno successivo.

La minoranza consiliare, della quale allora facevo parte, nell'esaminare la deliberazione con la quale si prendeva atto della manovra tariffaria, vi si oppose evidenziando le varie disposizioni legislative che ne vietavano la retroattività. La maggioranza però era certa di stare nella norma e, sono convinto, in buona fede andò avanti.

Di fronte ad una così evidente violazione della norma e, per tutelare gli interessi del contribuente evitando anche un inevitabile contenzioso, la minoranza presentò in Consiglio comunale una proposta tendente a far decorrere gli aumenti tariffari dal 1994 e non dal 1993.

Il Consiglio la esaminò il 14 novembre 1994 e l'approvò; ma il Co.Re.Co. la respinse giudicandola illegittima. E adesso viene il bello.

Nelle elezioni, che seguirono a distanza di poco tempo, vinse la lista del PDS, ora Democratici di Sinistra.

Uno dei primi atti della nuova Giunta fu quello di impugnare la decisione presa dall'organo di controllo avverso la citata deliberazione n° 151 del 14/11/1994 affidandone il compito a due avvocati. I professionisti, con il ricorso presentato al TAR, ne chiesero l'ANNULLAMENTO TRAMITE SOSPENSIVA (sic!).

I giudici accolsero il ricorso decretando la sospensiva della decisione assunta dal Co.Re.Co. e non risulta che sia stata a sua volta impugnata avanti al Consiglio di Stato (non sono avvocato,

ma credo che questa sia la procedura).

Alla notizia di tale decisione il Sindaco fece affiggere nei vari locali pubblici del Paese il comunicato a fianco riportato.

Conclusione: la decisione del Tribunale Amministrativo, che tiene conto delle varie norme che non consentono la retroattività degli aumenti tariffari, si aggiunge al Decreto n°

9713 del 26/10/1994 con il quale il Ministro dell'Interno PRESCRIVE al Comune di Palombara di aumentare le tariffe a decorrere dal 1994 (e non dal 1993).

Quindi la citata delibera n° 151 è valida ed ha tutta la sua efficacia anche perché non esiste atto ufficiale che l'abbia annullata; essa va solo applicata.

Lo faccia il Sindaco con un atto di coraggioso ravvedimento; eviterebbe così la pesante situazione che si è determinata e, soprattutto eviterebbe la grave contrapposizione che vede il Comune contro tanti suoi cittadini messi in condizione di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

COMUNE DI PALOMBARA SABINA
(Provincia di Roma)

CAP. 00105 - COD. FISC. 0000000 - P.IVA 00000000
C.F.P. 000000 - TEL. 0746/40000 - TELEFAX 0746/40000

COMUNICATO IMPORTANTE ALLA CITTADINANZA

L'Amministrazione comunale, su proposta dell'Assessore al Bilancio Enrico GIANNI, ha adottato in data 14/8/95 l'atto deliberativo n°20 con il quale ha conferito l'incarico legale agli Avv. Giampaolo VALLI e Sebastiano RIBE' a presentare ricorso al TAR - LAZIO avverso l'applicazione retroattiva al 1993 degli aumenti sulle tasse, tributi ed imposte comunali, già deliberati dall'Amministrazione RIFORMAZIONE con atti di Giunta Comunale in data 8/3/1994 e successivamente con delibera di Consiglio Comunale in data 12/1/94, n°20.

Nella Camera di Consiglio del 12/1/95 il TAR - LAZIO Sez. II ha condannato la SOSPENSIVA accoglimento l'istanza di questa Amministrazione.

Tale TRASMISSIONE rappresenta una prima tappa sulla strada del riordino e del chiarimento dell'Amministrazione comunale, che è stata operata in questi ultimi tempi di provvedimenti a tutela dei cittadini.

Palombara Sabina, 11.03.1995

Il Sindaco
Enrico Gianni

RILIQUIDAZIONE I.C.I. ANNO 1993 AMMINISTRAZIONE DI CENTRO SINISTRA "REPUBBLICA DI BANANAS ATTO SECONDO"

di Paolo Della Rocca, Capogruppo "Palombara Con il Polo", Cons. Alleanza Nazionale

Gli sfortunati ma onesti cittadini della Repubblica di Bananas hanno ricevuto gli auguri del Santo Natale con migliaia di avvisi di pagamento ed in questi giorni nuovamente, hanno ricevuto anche se con ritardo quelli per la Santa Pasqua.

A fine dicembre in occasione delle feste natalizie ad oltre 5.200 contribuenti sono stati notificati per l'anno 1993 avvisi di liquidazione relativi alla differenza d'imposta I.C.I. dell'1,5 per mille.

Non soddisfatti gli amministratori della Repubblica di Bananas in questi giorni hanno fatto notificare ai cittadini un'ulteriore raccomandata, sempre avente per oggetto la riliquidazione Ici anno 1993, ma con la scandalosa "richiesta minaccia" fatta ad ogni contribuente di fornire una serie di dati e documentazioni entro il 31 di maggio.

Ritengo che quanto sopra, venga richiesto da parte del Comune in forma del tutto illegale, visto che l'Amministrazione comunale e più precisamente la "Giunta di Bananas" con un appalto "Misterioso" ha incaricato una società per recuperare l'evasione e fornire una banca dati all'ente entro il novembre 2000.

La Società vincitrice della "gara-appalto-fax-misteriosa" su ogni conto corrente postale pagato dai cittadini trattiene e quindi incassa il 30%, una percentuale considerevole che dovrebbe far sperare ad una alta professionalità della Ditta.

Non è così, fatti alla mano, oggi si scopre che la società, non ha rispettato il contratto d'appalto, non ha fornito nessuna banca dati al Comune entro il 30 novembre 2000, e cosa più grave in questi giorni fa richiedere dal Comune ai cittadini dati catastali e documentazioni diverse che la stessa doveva avere preventivamente, per aggiudicarsi l'appalto, oppure doveva autonomamente reperire, per poi fornire il tutto al Comune entro il novembre 2000.

A Bananas invece è il Comune che richiede i documenti e i dati e li fornisce gratuitamente alla Società!!.

NON VI SEMBRA UN PO STRANO??

Ma cosa mandano a dire ai cittadini gli uffici della Repubblica di Bananas? Gli comunicano che:

1- Che il Consiglio Comunale ha disposto la sospensione degli avvisi di liquidazione Ici 1993 relativi alla differenza di imposta dell'1,5 per mille, perché l'art.74, 6° comma della legge 21.11.2000 n. 342, non applicato dal Comune di Palombara, ha diminuito il valore di alcune rendite per l'anno 1993;

Lo sapevamo; i cittadini palombari hanno presentato migliaia di istanze di autotutela rimaste tuttora inevase (circa 2000 istanze)

2 - Che a seguito della verifica dei dati forniti dal Ministero delle Finanze è emerso che nelle dichiarazioni prodotte risultano omessi e/o erroneamente riportati i dati catastali della/e unità immobiliari oggetto di imposta

Si tratta di un nuovo elemento non presente nell'atto di liquidazione e quindi fuori termine per qualsiasi accertamento in rettifica; ma cosa c'entra con la differenza dell'1,5 per mille? E la verifica dei dati forniti dal Ministero delle Finanze quale immobile riguarda? E per quale differenza?

3 - Che debbo, io cittadino contribuente, fornire la necessaria documentazione entro i termini della predetta sospensiva, ai fini della riliquidazione dell'atto notificato (allora la ditta che incassa il 30% a cosa serve?).

E gli ultimi 20 anni di legislazione statale per la semplificazione amministrativa dove sono andati a finire? E quali sarebbero poi gli atti notarili di trasferimento che aumentano di 1/3 l'imposta da pagare?

4 - Che, se non presento, io contribuente, la documentazione richiesta entro il termine indicato, l'avviso di liquidazione notificato, provvisoriamente sospeso, tornerà a produrre la sua efficacia.

Quindi non esiste l'art.74 6° comma della legge 342/2000.

È la normale conclusione, il suddito ha sempre torto. E l'omissione di atti d'ufficio? E il danno erariale? Chi pagherà? A questo punto i cittadini della Repubbli-

ca di "Bananas" faranno una riflessione scontata: ma tutto questo caos è frutto di una amministrazione incapace, di una incapacità degli uffici o di una incapacità della ditta, o di tutte e tre le cose?

Qualunque sia la risposta, purtroppo, stiamo messi veramente male.

Succede infatti che spesso nella Repubblica di Bananas, vengano disattese, leggi. Regolamenti ecc.

Succede che in consiglio comunale la Minoranza per far capire agli Amministratori di Bananas di essere in ERRORE è costretta a munirsi di lavagna e pennarelli colorati e fare lezioni in aula. (Questo metodo è servito a far sospendere il pagamento ICI 93 nonostante ci siano voluti parecchi incontri per convincere il "Sindaco di Bananas e i suoi consiglieri di centro sinistra" che bisognava tutelare i cittadini e non la Società che aveva vinto il "misterioso appalto").

Succede che gli Assessori di Bananas al Bilancio ed ai Lavori Pubblici, non sanno niente di niente di quello che "combina" il loro Sindaco e spesso però sono costretti a darli ragione facendo di conseguenza la figura dei C.....!

Ad oggi, questa superficiale gestione della cosa pubblica è costata alle tasche del cittadino ed alle casse comunali decine di milioni, ed ogni contribuente onesto ha dovuto spendere tempo e denaro per tutelare e far valere i propri diritti.

Mentre nel "Comune di Bananas" tutto continua ad essere preso in maniera superficiale al grido: "ecco è un casino". Ai cittadini voglio solo far notare che se l'azione di accertamento fosse stata effettuata, come previsto per legge, da parte della Ditta e del Comune, confrontando la dichiarazione del contribuente del 1993, (una copia è negli archivi del Comune) ed i famosi dati del ministero, salvo errori, i cittadini onesti anziché pagare si sarebbero visti recapitare al proprio indirizzo, l'avviso di RIMBORSO (e non di pagamento come è avvenuto) della maggiore imposta pagata per l'applicazione delle rendite "parioline" dell'anno 1993. Se questo è "l'andazzo" che dio ci aiuti!!